

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00046918

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candeliere

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 3

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1810

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega astigiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AAT - Altre attribuzioni Bonzanigo G. M.

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ argentatura/ pittura

MIS - MISURE	
MISA - Altezza	110
MISL - Larghezza	28
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base ha sezione triangolare, con spigoli sagomati a volute. Le facce sono decorate da specchiature con modanature mistilinee e motivi vegetali. Il fusto si dilata in un grande nodo con decorazione a fogliame, la parte successiva del fusto presenta scanalature verticali e termina con una infiorescenza a motivi vegetali, di forma conica, che sorregge il piattello portacandela.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Una tradizione ritiene che i candelieri, come altri lavori in legno della Collegiata, siano opera di G. B. Bonzanigo o della sua bottega. Attualmente non esistono documenti che confermino il fatto. Si potrebbe però riconoscere in questi oggetti una parte di quella cospicua commessa fatta allo scultore Bonzanigo, di cui da notizia il Gabiani (G. M. Bonzanigo di Asti, intagliatore in legno ed in avorio, 1745-1820. Cenni biografici ed artistici, Torino 1920, pp. 66-67, n. 2.); di tale commessa non resterebbero, oltre agli oggetti trattati, altro che i quattro candelieri dell'altare della cappella di San secondo e la croce dell'altare maggiore. La notizia è stata desunta dal Registro delle deliberazioni e decreti della fabbrica dell'insigne Collegiata di san Secondo, che il Gabiani trovò nell'archivio parrocchiale. Purtroppo la mancata catalogazione del suddetto archivio rende estremamente difficile poter stabilire quali e dove siano gli scritti realmente conservati. Al momento attuale del Registro non si sono trovate tracce. Secondo quanto rinvenuto dal Gabiani risulta che in data 11 agosto 1808 vennero commessi allo scultore trenta candelieri argentati, l'esposizione e tre cartegloria. Per questo lavoro Bonzanigo pattuì 1.100 lire. In seguito, però, per l'esecuzione di soli ventidue candelieri richiese il compenso di lire 2.200. La Fabbrica della Collegiata non aderì alla richiesta e autorizzò lo scultore a rescindere il contratto, qualora egli insistesse per essere pagato con una cifra superiore a quella pattuita. Risulta che il 28 dicembre 1810 si giunse ad una composizione amichevole, avendo la Fabbrica deciso di pagare allo scultore la somma convenuta di lire 1.500 per l'apparato di trentasei candelieri, intagliati e inargentati con la croce, cartegloria e baldacchino, tutti di disegno uniforme. Parte di questi oggetti, se non tutti, esistevano certamente nella Collegiata al tempo del Gabiani: egli infatti riporta le singole misure. Sappiamo quindi che i candelieri erano di tre dimensioni: 170 x 37; 120 x 27; 85 x 18. I quattro candelieri della cappella di San Secondo, di disegno analogo a quelli in oggetto misurano 170 x 36. Il gruppo di cui si tratta misura soltanto 110 in altezza con una differenza di 10 cm. in confronto al secondo gruppo misurato dal Gabiani. Viste, però, le condizioni non troppo stabili dei candelieri in esame, si può ipotizzare che l'usura e, nei casi estremi, l'assemblaggio di parti integre di vari candelieri in rovina</p>

possano aver ridotto in parte l'altezza. Bibliografia: N. Gabrielli, Arte e cultura attraverso i secoli, Torino 1977, p. 181.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 61676

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Gabiani N.

BIBD - Anno di edizione

1920

BIBN - V., pp., nn.

pp. 66-67, n. 2

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Gabrielli N.

BIBD - Anno di edizione

1977

BIBN - V., pp., nn.

p. 181

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1989

CMPN - Nome

Ragusi M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Caboni E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Caboni E.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)